

ubuntu 

Ciclo di sviluppo

Paolo Sammiceli <xdatap1@ubuntu.com>
Andrea Colangelo <warp10@ubuntu.com>

Ubuntu Party 2011
Schio, Palazzo Toaldi Capra

30 Aprile 2011



Salve a tutti e benvenuti.

Oggi scopriremo come partecipare al ciclo di sviluppo di Ubuntu



Due parole su di me, mi chiamo Paolo Sammicheli, sono un informatico di professione e, nel tempo libero, partecipo allo sviluppo di Ubuntu.

In Ubuntu mi occupo di diverse cose. Con il gruppo italiano mi occupo di Traduzioni, di Marketing e Comunicazione ed inoltre coordino il gruppo italiano di Quality Assurance, ovvero facciamo i test del software in corso di sviluppo.

Io invece sono Andrea Colangelo, studio Ingegneria Informatica e anche io nel tempo libero sono coinvolto in Ubuntu.

Sono un Ubuntu Developer da oltre tre anni, e mi occupo in particolare di Quality Assurance e di pacchetti in Python. Sono attivo nella comunità italiana nel Gruppo Promozione, in particolare nella newsletter, nel Progetto CD e nel Progetto Relatori.



www.ubuntu-party-it/slide/partecipare1.pdf

Intanto una buona notizia. Non avete da prendere appunti. Le slide che vi mostreremo, complete di note con quello che diciamo sono già online a questo indirizzo.



Vediamo intanto che cosa è Ubuntu.

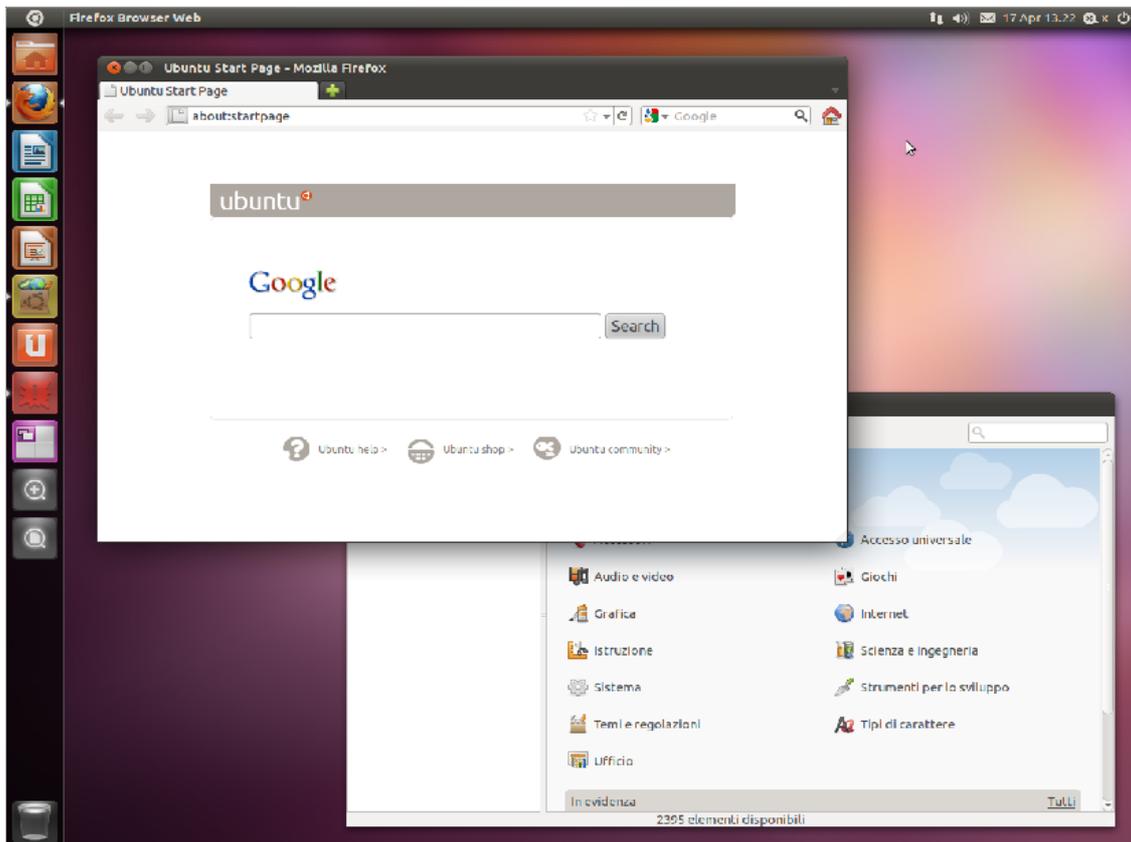


Ubuntu è innanzitutto un'antica parola Africana dal significato molto profondo.



Io sono ciò che sono per merito di ciò che siamo tutti
è una traduzione di questa parola.

Richiama il genere umano allo spirito di comunità
anziché di individualismo.



Ma Ubuntu è anche una distribuzione GNU/Linux.



Ubuntu è stata fondata da Mark Shuttleworth, giovane imprenditore sudafricano che nel 1999 ha venduto la propria azienda, Thawte, ad una grossa azienda americana, Verisign, guadagnando 575 Milioni di Dollari Americani.

E cosa fa, secondo voi, un “ragazzo” di 26 anni con in mano 575 Milioni di Dollari? Beh, Mark si è pagato un viaggio nello spazio, è stato il secondo turista nello spazio.

Qui lo vedere dentro la stazione spaziale internazionale.



La comunità di Ubuntu è una comunità internazionale formata da Volontari e professionisti che collaborano per creare la distribuzione e da un'azienda: Canonical (<http://www.canonical.com>).

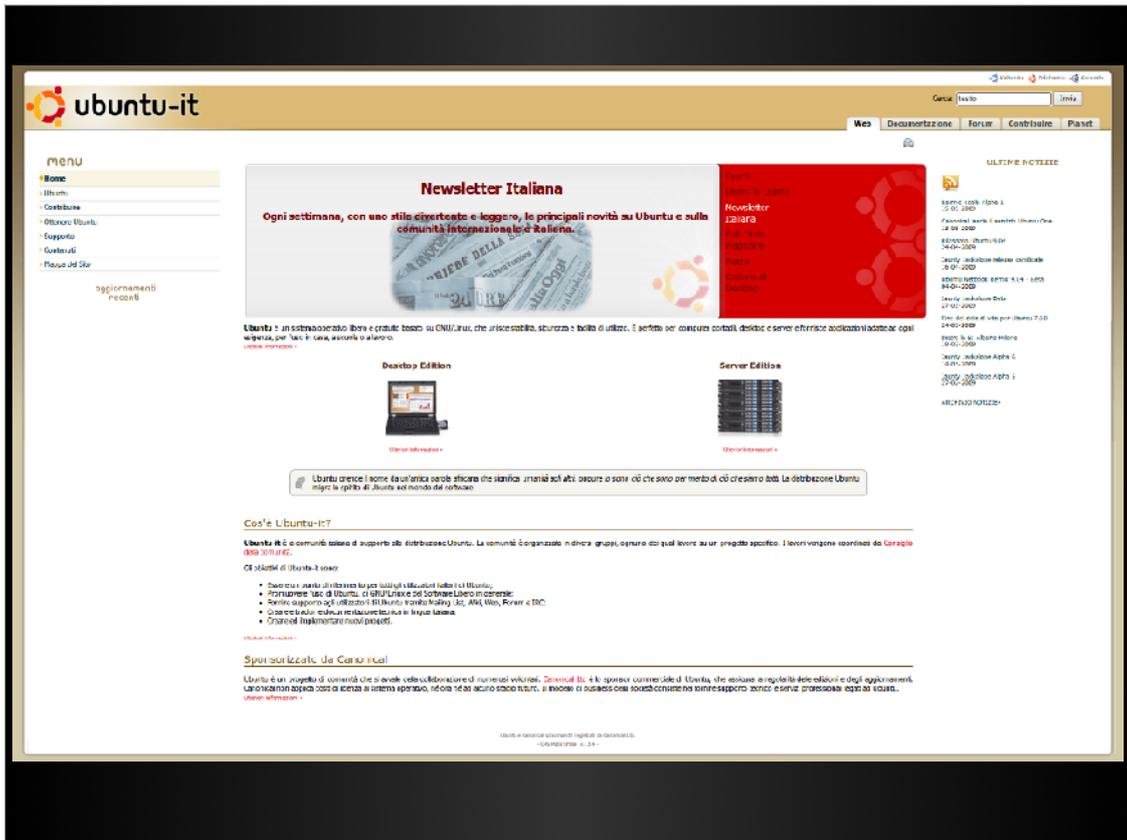
Canonical è l'azienda fondata da Mark per sponsorizzare lo sviluppo di Ubuntu.



Esistono poi delle organizzazioni nazionali, chiamati LoCo Team, ovvero Local Community. Sono uno per ogni stato negli Stati Uniti e uno per ogni nazione nel resto del mondo.

Quella che vedete è la foto di un meeting della comunità Italiana.

Ulteriori informazioni:
<http://www.ubuntu-it.org>



Due parole sulla comunità Italiana:

Ubuntu-it ha un sito raggiungibile all'indirizzo www.ubuntu-it.org o anche www.ubuntu.it.



Che cosa offre Ubuntu-it?

Innanzitutto Supporto Tecnico agli utenti tramite molti strumenti: Forum, Mailing List, wiki, Irc, ecc.

Ulteriori informazioni:

<http://www.ubuntu-it.org/index.php?page=supporto-della-comunita>



Inoltre ci occupiamo di tradurre in Italiano il Software, oltre che molti documenti e articoli. Inoltre traduciamo anche una rivista dedicata ad Ubuntu: Full Circle Magazine. La potete scaricare liberamente dal sito.

Ulteriori informazioni:

<http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoTraduzione>



E produciamo documentazione tecnica e guide in Italiano, sia traducendole dall'inglese che scrivendone di originali. Tutte le guide sono sul wiki. Sapete cosa è un wiki vero? È il motore che anima anche wikipedia. È un sito web che tutti possono modificare.

Ulteriori informazioni:

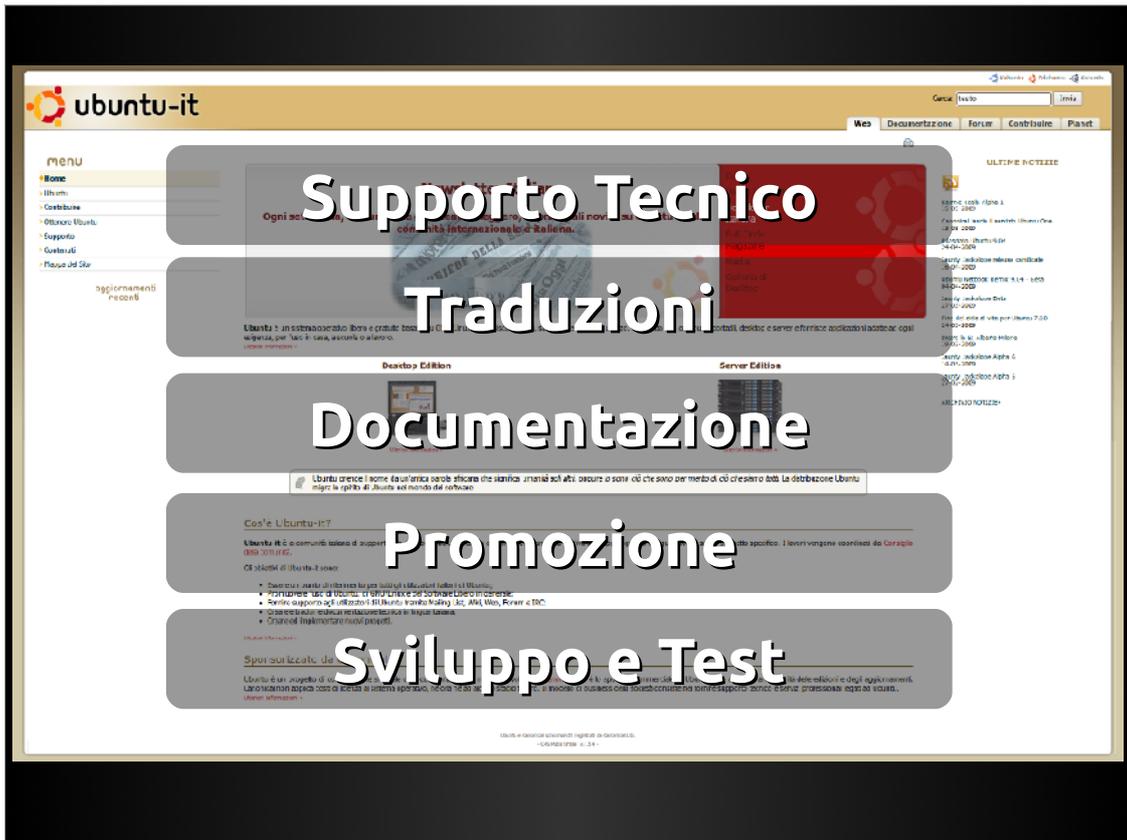
<http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoDocumentazione>



E ci occupiamo della promozione e diffusione di Ubuntu, come ad esempio andare a delle conferenze e parlare di noi :)

Ulteriori informazioni:

<http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoPromozione>

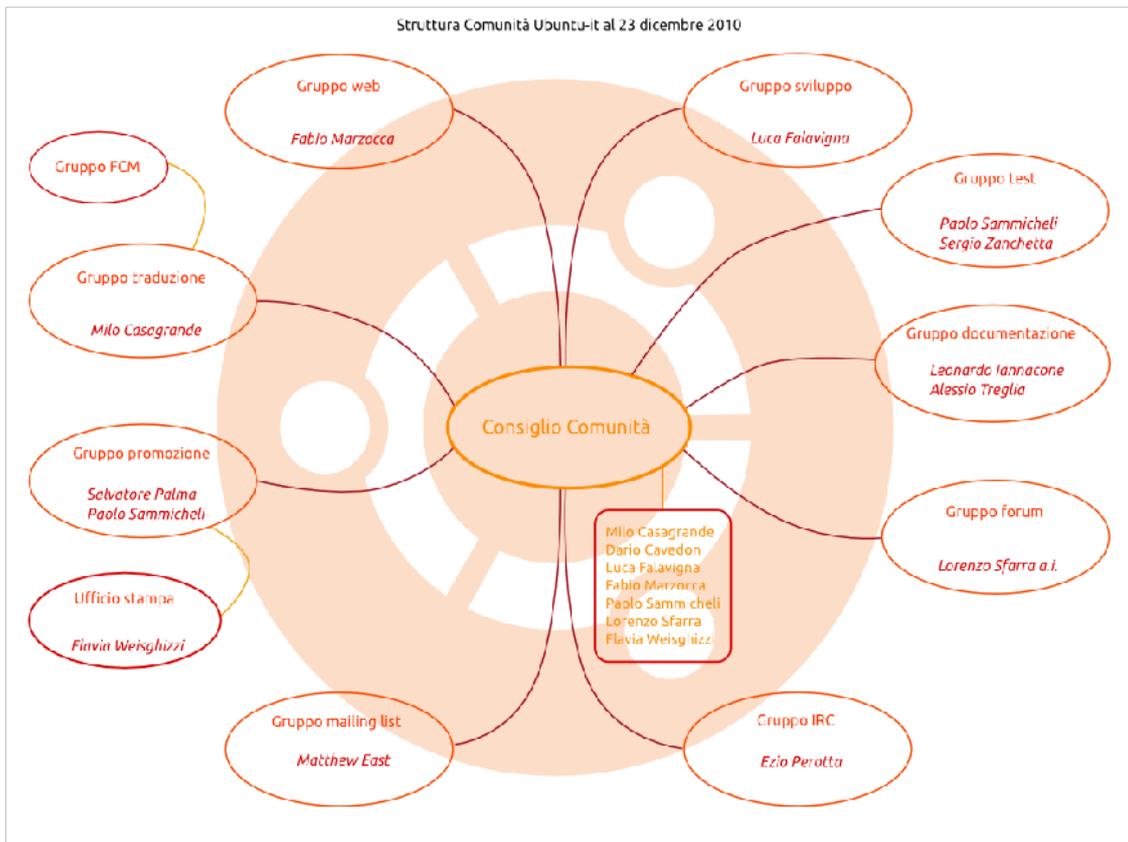


Inoltre partecipiamo con la comunità internazionale nello sviluppo della distribuzione stessa e nei test per cercare di migliorare i programmi che compongono Ubuntu.

Ulteriori informazioni:

<http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoSviluppo>

<http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoTest>



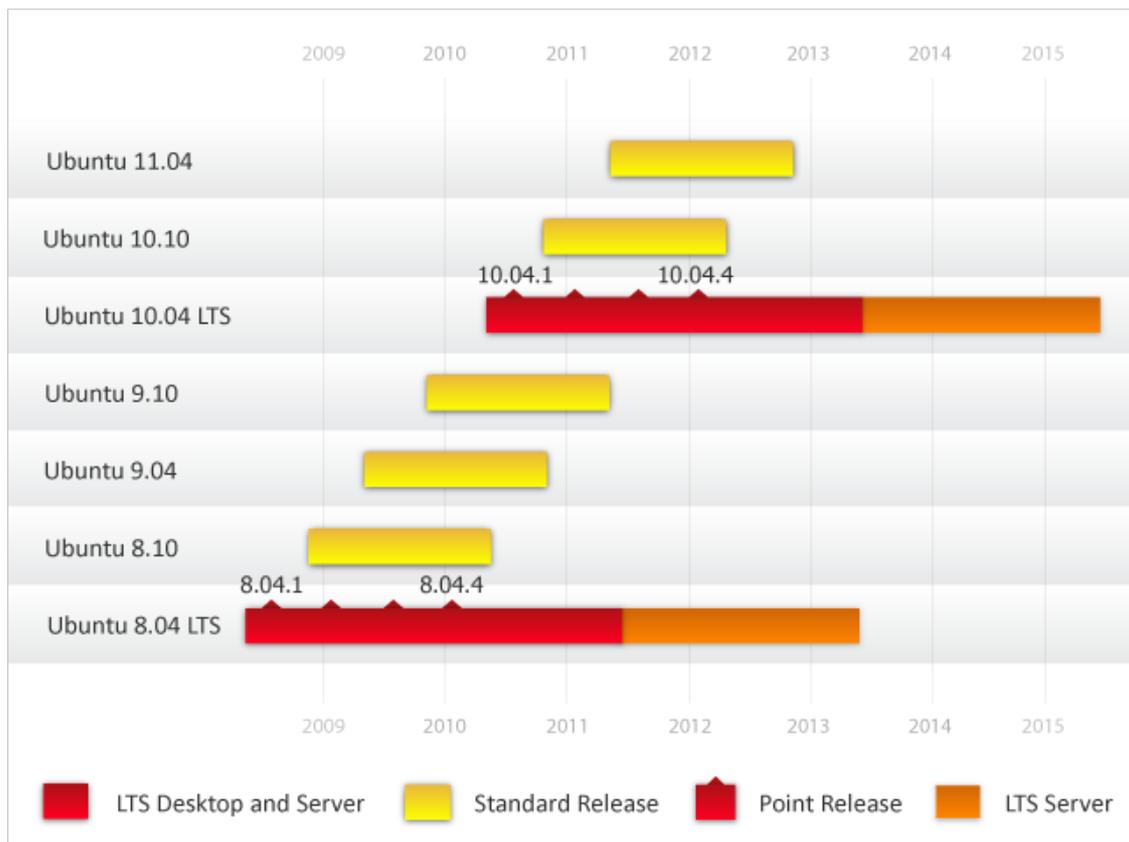
La comunità è divisa in gruppi di lavoro, che sono coordinati dal Consiglio della Comunità.

Ulteriori informazioni:

http://www.ubuntu-it.org/contribuire/Struttura_Com.shtml

CICLI DI RILASCIO

Ma procediamo con l'argomento della giornata.
Vediamo come viene sviluppata Ubuntu.
Innanzitutto parliamo dei cicli di rilascio.



Questo è il ciclo di rilascio di Ubuntu. Come vedete le release vengono rilasciate semestralmente. Ci sono poi delle release speciali, ogni due anni, chiamate LTS. Questo vengono supportate più a lungo e possono essere aggiornate tra loro.

Ulteriori informazioni:

http://www.ubuntu-it.org/ubuntu/Rilascio_nuove_versioni.shtml

CICLO DI SVILUPPO

Ma cosa succede nei sei mesi precedenti ad un rilascio? Viene svolto il cosiddetto CICLO DI SVILUPPO.

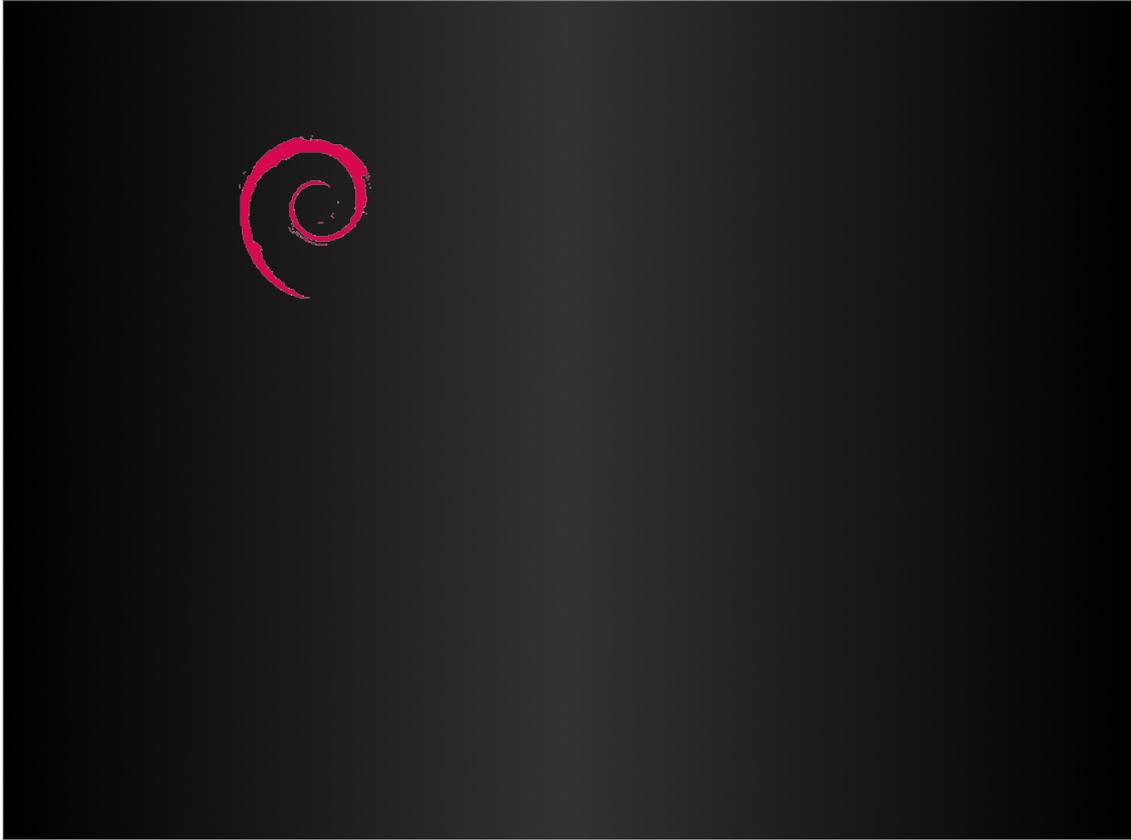
Scaletta di rilascio			
Settimana	Data	Attività Stato	Note
Maggio 2010			
1	6 Maggio		Too cheln egglmaza
2	13 Maggio		Ubuntu Developer Summit
3	20 Maggio		
4	27 Maggio		
Giugno 2010			
5	3 Giugno		Alpha 1
6	10 Giugno		
7	17 Giugno	FeatureDefinitionFreeze	
8	24 Giugno	DebianImportFreeze	
Luglio 2010			
9	1 Luglio		Alpha 2
10	8 Luglio		
11	15 Luglio		
12	22 Luglio		
13	29 Luglio	PartnerUploadDeadline	
Agosto 2010			
14	5 Agosto		Alpha 3
15	12 Agosto	FeatureFreeze	Ubuntu 10.04.1
16	19 Agosto		
17	26 Agosto	UserInterfaceFreeze BetaFreeze	
Settembre 2010			
18	2 Settembre		Beta
19	9 Settembre	DocumentationStringFreeze	
20	16 Settembre	FinalFreeze	
21	23 Settembre		
22	30 Settembre	LanguagePackTranslationDeadline	ReleaseCandidate
Ottobre 2010			
23	7 Ottobre		
24	10 Ottobre	VersioneStabile	Ubuntu 10.10

All'inizio del ciclo, viene pubblicata una tabella con scadenzato il CICLO di SVILUPPO.

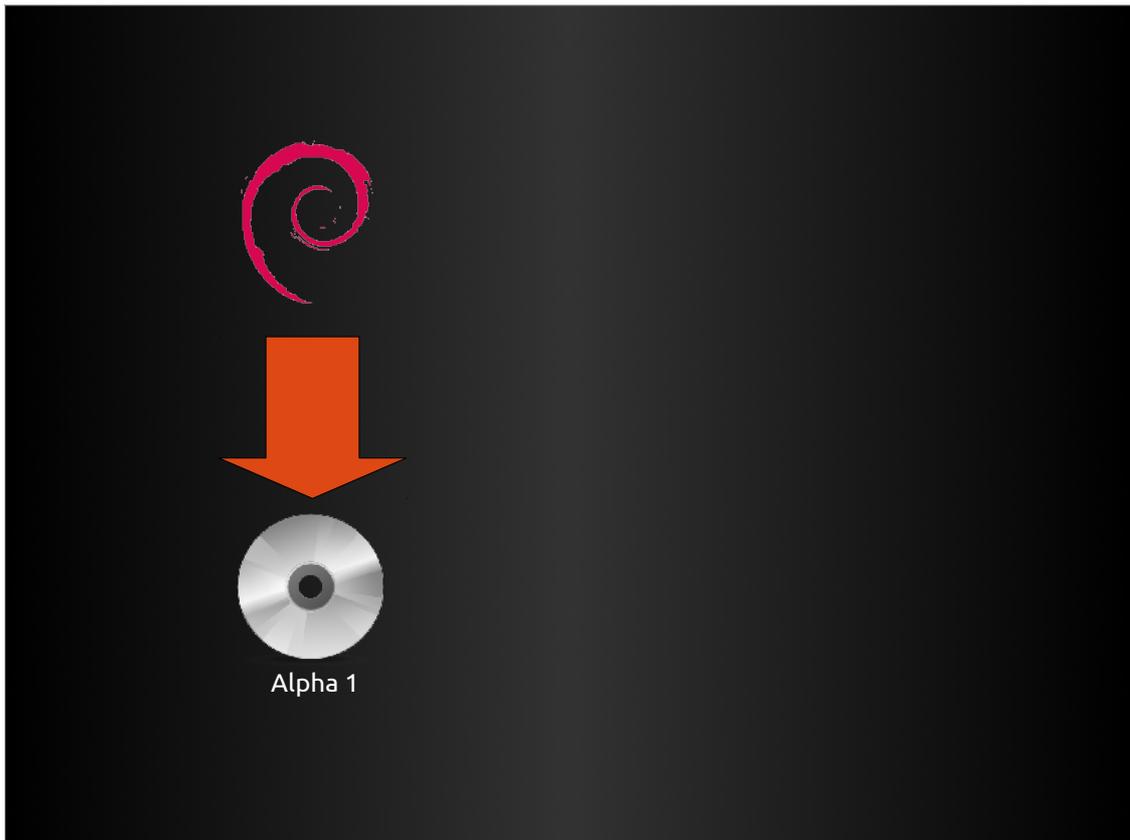
Per una consultazione completa è possibile vedere il seguente link:

<http://wiki.ubuntu-it.org/Rilasci>

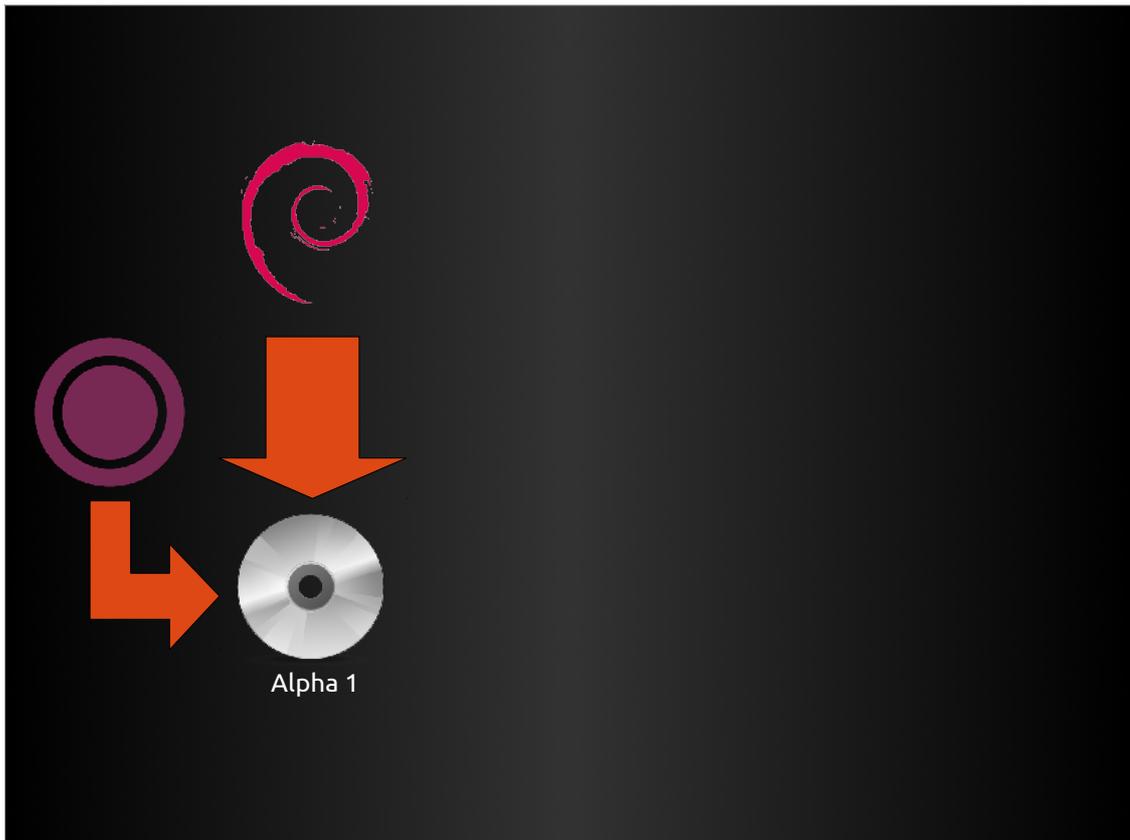
Vediamo come si svolge, in pratica.



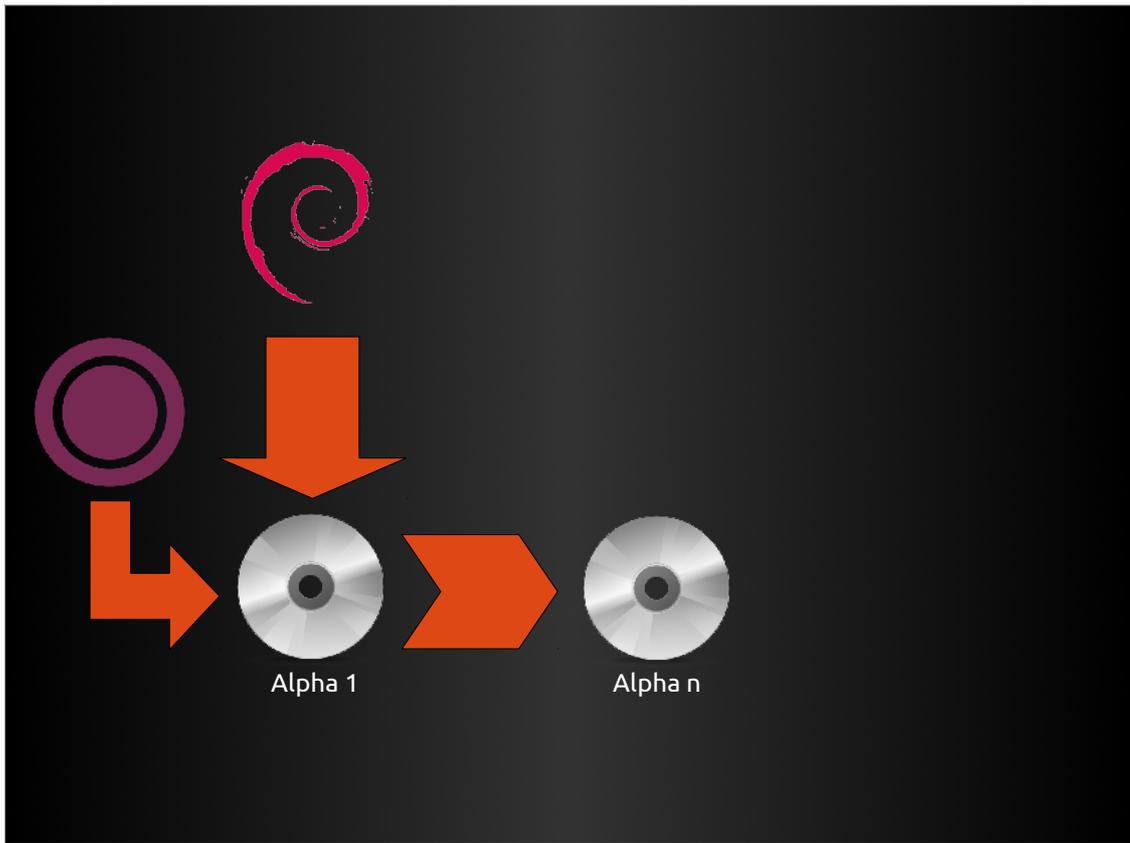
Come prima cosa, si parte dalla release Ubuntu precedente, quella appena rilasciata, e si inizia a sincronizzare i pacchetti da Debian, prendendo quindi le nuove versioni che si sono rese disponibili nel frattempo.



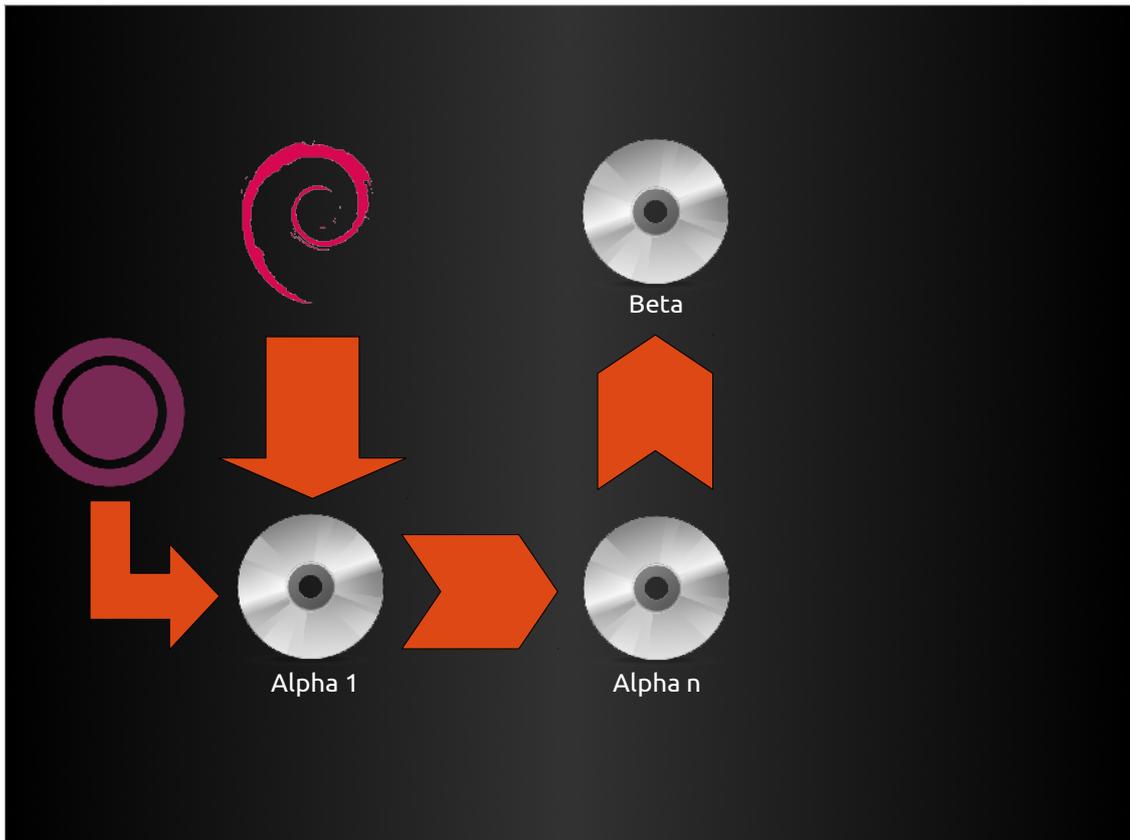
Quello che si ottiene è una prima versione della nuova Ubuntu, che di solito ha grossi problemi di instabilità e bug da risolvere.



Ad essa vengono aggiunte anche le componenti sviluppate direttamente da Canonical per Ubuntu, che dopo l'avvento di Unity sono molto consistenti.

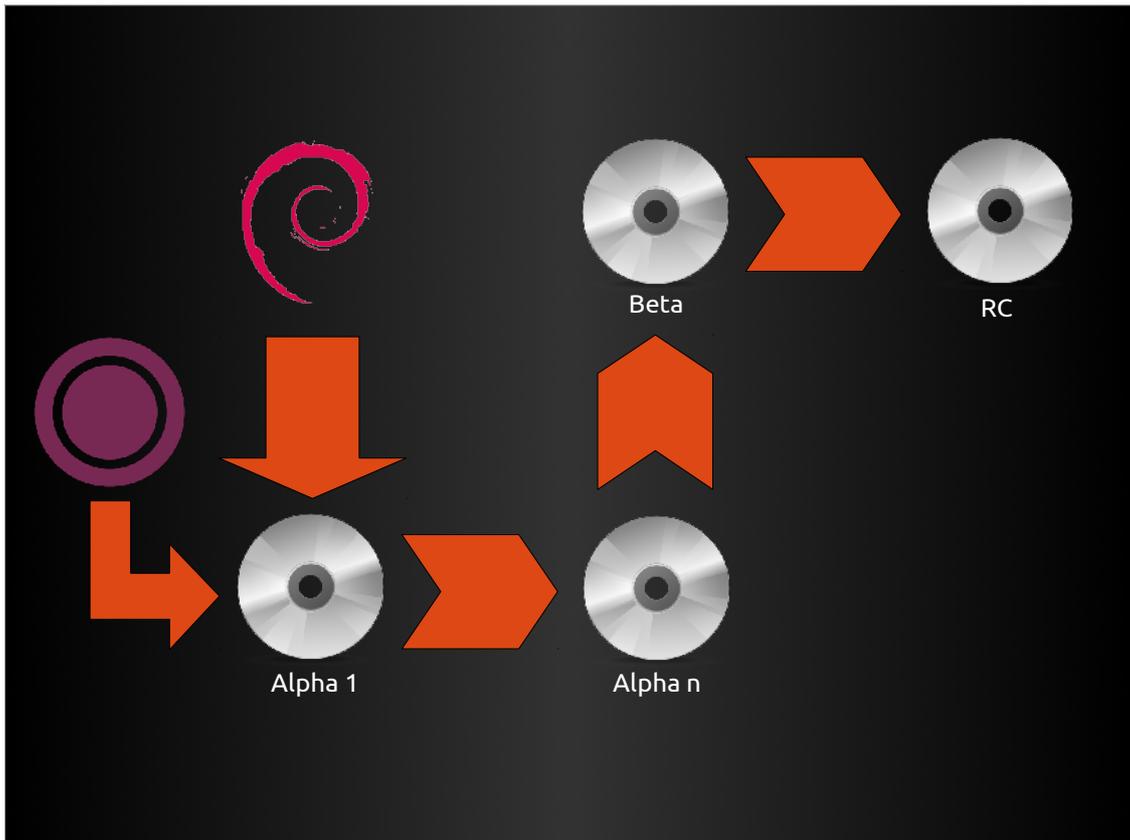


Il ciclo prosegue diverse volte producendo diverse immagini Alpha. Ad ogni iterazione vengono aggiunte funzionalità e correzioni di bug.

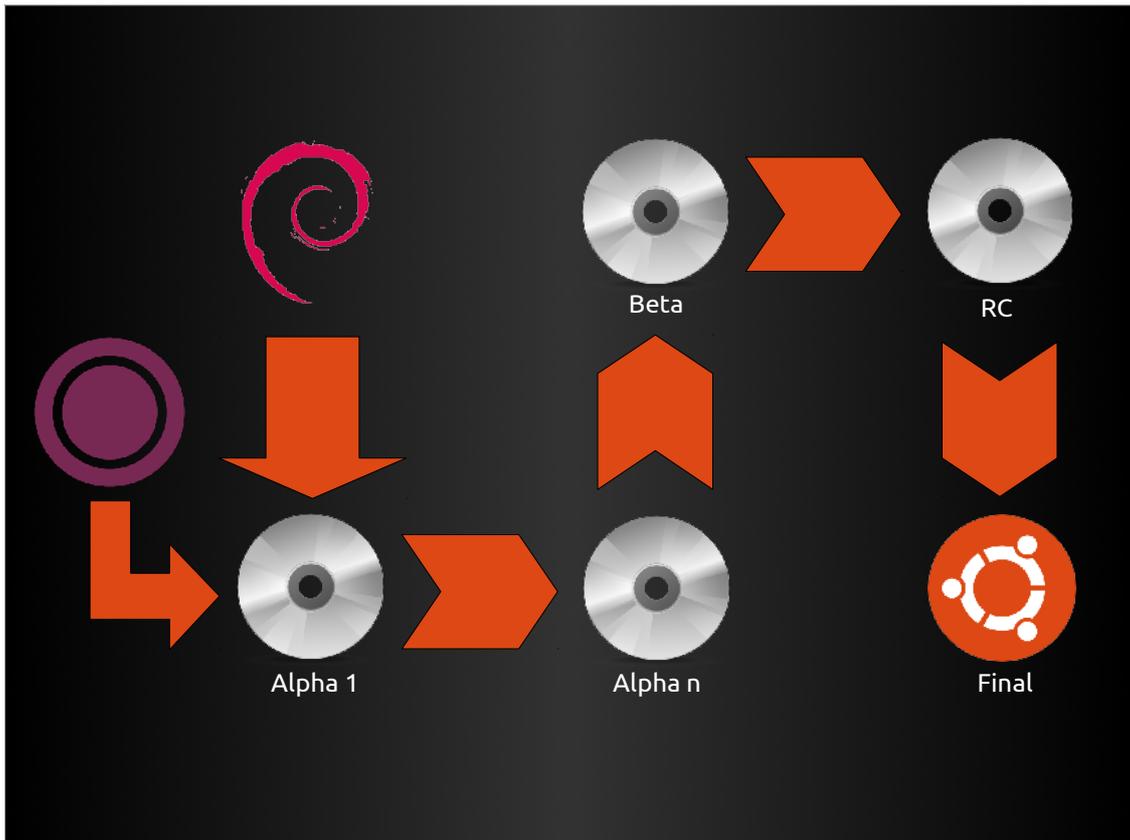


Fino ad arrivare all'immagine Beta. Cosa cambia rispetto le precedenti? In pratica da questo momento in avanti si procede solo a correzioni, ovvero si smette di aggiungere funzionalità.

Questo processo è chiamato di Stabilizzazione, si cerca di trovare tutti i bug e di correggerli il più in fretta possibile.



Dopo uno o più cicli Beta si arriva ad una immagine RC, ovvero Release Candidate. È l'immagine di sviluppo più simile a quella definitiva. Da questo momento in poi vengono caricate correzioni solo ai bug che pregiudicano il rilascio.



Dopo alcune RC, di solito su base giornaliera, si arriva alla versione finale, che viene rilasciata al grande pubblico.

Ulteriori dettagli sul processo di sviluppo di Ubuntu, e sulla pianificazione Time Based sono disponibili (in Inglese) al seguente indirizzo:

<https://wiki.ubuntu.com/TimeBasedReleases>

Questo sopra, comunque, è solo un esempio. Il ciclo di sviluppo tende a cambiare ogni volta, per adattarsi meglio alle varie necessità. Per Natty ad esempio abbiamo avuto due Beta e nessuna RC in quanto sarebbe caduta in concomitanza con la Pasqua quindi l'ultima immagine prima della definitiva è stata anticipata.



Come capite, quindi, il rilascio di immagini di CD è una pietra miliare del processo di sviluppo di UBUNTU.

Quello che facciamo nel Gruppo Test Italiano è di testare queste immagini ISO e segnalare i BUG, gli errori di programmazione.

Occorre quindi un chiarimento: cosa vuol dire immagine ISO? L'immagine ISO è un file che contiene le informazioni nell'ordine esatto come lo sarebbero su un CD. Quindi se aprite con un programma di masterizzazione CD un file ISO il programma vi chiederà di scriverlo direttamente sul CD. Lo stesso procedimento può essere fatto su una chiavetta USB usando un programmino che trovate in ubuntu: "creatore dischi d'avvio" che si trova nel menu di amministrazione.



Vediamo adesso come poter partecipare al Gruppo Test ed imparare come viene sviluppata Ubuntu da “dietro le quinte”.



Dettaglio dei passi da compiere è descritto nella pagina del progetto:

<http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoTest#partecipare>

La prima cosa da fare è aprire i propri account e preparare la pagina personale sul wiki.

In pratica è un modo per essere riconoscibili all'interno della comunità. Considerate che la comunità di Ubuntu è molto vasta, quindi è difficile ricordarsi di tutti a memoria. La vostra pagina personale parla di voi e vi presenta agli altri.

Codice di Condotta

Vi viene anche chiesto, come prima cosa, di firmare il Codice di Condotta di Ubuntu con una chiave crittografica.

CODICE DI CONDOTTA

Siate premurosi. Il vostro lavoro sarà usato da altre persone, e voi a vostra volta dipenderete dal lavoro degli altri. Ogni decisione presa coinvolgerà utenti e colleghi, e ci aspettiamo che prendiate in considerazione le conseguenze di ogni decisione. Ad esempio, quando siamo in uno stato di "freeze", non fate drammatici upload di nuove versioni di software per sistemi critici, in quanto altre persone sono in fase di test dei sistemi "congelati" e non sono in grado di assorbire grandi variazioni.

Siate rispettosi. La comunità Ubuntu ed i suoi membri si rivolgono l'un l'altro con grande rispetto. Ciascuno può realizzare un valido contributo ad Ubuntu. Non possiamo sempre essere d'accordo, ma il disaccordo non è una scusa per un comportamento e per modi scorretti. Potremmo tutti vivere qualche frustrazione talvolta, ma non potremmo mai permettere che tale frustrazione si trasformi in un attacco personale. E' importante ricordare che una comunità dove le persone si sentono a disagio non è una comunità produttiva. Ci aspettiamo che i membri della comunità Ubuntu siano rispettosi sia quando hanno a che fare con altri collaboratori, sia con persone al di fuori del progetto Ubuntu, sia con gli utenti.

Siate collaborativi. Ubuntu e Free Software collaborano e lavorano insieme. La collaborazione riduce la ridondanza del lavoro compiuto del mondo Free Software e migliora la qualità del software prodotto. Dovreste tendere a collaborare con altri maintainers Ubuntu, così come con la comunità a monte che è interessata al vostro lavoro. Il vostro lavoro dovrà essere eseguito con trasparenza e le patch per Ubuntu devono essere consegnate alla comunità quando si rendono disponibili, non al rilascio dell'edizione. Se volete lavorare a nuovo codice per progetti esistenti, almeno mantenete informati delle vostre idee e progressi i responsabili di quei progetti. Potrebbe non essere possibile ottenere il consenso circa la corretta implementazione di un'idea, così non sentitevi obbligati ad ottenere un accordo prima di iniziare, ma almeno mantenete informato del vostro lavoro il mondo esterno, e pubblicatelo in modo tale da consentire altri di svolgere prove, discussioni e contribuire ai vostri sforzi.

Quando non siete d'accordo, consultate gli altri. Disaccordi, sia politici che tecnici, avvengono ogni giorno e la comunità Ubuntu non ne è esente. L'obiettivo importante non è evitare i disaccordi o le diverse vedute, ma di risolverli costruttivamente. Dovreste sempre tornare alla comunità ed ai suoi processi per cercare consigli e risolvere disaccordi. Ci sono sia il Technical Board che il Community Council che vi aiuteranno a decidere il giusto corso di Ubuntu. Ci sono inoltre diversi Project Teams e Team Leaders, che vi aiuteranno a capire quale direzione potrebbe essere la più accettabile. Se alla fine volete comunque prendere una strada diversa, vi invitiamo a fornire una diversa distribuzione o un set di pacchetti alternativo usando la struttura dell'Ubuntu Package Management, affinché la comunità possa comunque provare i vostri cambiamenti e le vostre idee, e contribuire alla discussione.

Quando non siete sicuri, chiedete. Nessuno sa tutto, e nessuno si aspetta che l'altro sia perfetto nella comunità Ubuntu. Rivolgere domande evita molti problemi lungo il percorso, e quindi le domande sono incoraggiate. Coloro che devono rispondere, dovranno essere reattivi e di grande aiuto. Comunque, nel porre una domanda, occorre avere cura nel rivolgersi al forum appropriato. Domande fuori-tema, come ad esempio una richiesta di supporto in una mailing list di sviluppo distoglie da una discussione produttiva.

Lasciate con considerazione. Gli sviluppatori di ogni progetto vanno e vengono, e per Ubuntu non è diverso. Quando lasciate un progetto, del tutto o in parte, fatelo cercando di minimizzare le ripercussioni sul progetto stesso. Ciò significa che dovrete avvisare prima di lasciare e intraprendere le opportune azioni per assicurare che gli altri possano riprendere dal punto da voi lasciato.

Questo è il codice di condotta di Ubuntu, come vedete è un po' lunghetto.

CODICE DI CONDOTTA

Siate premurosi. Il vostro lavoro sarà usato da altre persone, e voi a vostra volta dipenderete dal lavoro degli altri. Ogni decisione presa coinvolgerà utenti e colleghi, e ci aspettiamo che prendiate in considerazione le conseguenze di ogni decisione. Ad esempio, quando siamo in uno stato di "freeze", non fate drammatici upload di nuove versioni di software per sistemi critici, in quanto altre persone sono in fase di test dei sistemi "congelati" e non sono in grado di assorbire grandi variazioni.

Siate rispettosi. La comunità Ubuntu ed i suoi membri si rivolgono l'un l'altro con grande rispetto. Ciascuno può realizzare un valido contributo ad Ubuntu. Non possiamo sempre essere d'accordo, ma il disaccordo non è una scusa per un comportamento e per modi scorretti. Potremmo tutti vivere qualche frustrazione talvolta, ma non potremmo mai permettere che tale frustrazione si trasformi in un attacco personale. È importante ricordare che una comunità dove le persone si sentono a disagio non è una comunità produttiva. Ci aspettiamo che i membri della comunità Ubuntu siano rispettosi sia quando hanno a che fare con altri collaboratori, sia con persone al di fuori del progetto Ubuntu, sia con gli utenti.

Siate collaborativi. Ubuntu e Free Software collaborano e lavorano insieme. La collaborazione riduce la ridondanza del lavoro compiuto del mondo Free Software e migliora la qualità del software prodotto. Dovreste tendere a collaborare con altri maintainers Ubuntu, così come con la comunità a monte che è interessata al vostro lavoro. Il vostro lavoro dovrà essere eseguito con trasparenza e le patch per Ubuntu devono essere consegnate alla comunità quando si rendono disponibili, non al rilascio dell'edizione. Se volete lavorare a nuovo codice per progetti esistenti, almeno mantenete informati delle vostre idee e progressi i responsabili di quei progetti. Potrebbe non essere possibile ottenere il consenso circa la corretta implementazione di un'idea, così non sentitevi obbligati ad ottenere un accordo prima di iniziare, ma almeno mantenete informato del vostro lavoro il mondo esterno, e pubblicatelo in modo tale da consentire altri di svolgere prove, discussioni e contribuire ai vostri sforzi.

Quando non siete d'accordo, **consultate gli altri.** Disaccordi, sia politici che tecnici, avvengono ogni giorno e la comunità Ubuntu non ne è esente. L'obiettivo importante non è evitare i disaccordi o le diverse vedute, ma di risolverli costruttivamente. Dovreste sempre tornare alla comunità ed ai suoi processi per cercare consigli e risolvere disaccordi. Ci sono sia il Technical Board che il Community Council che vi aiuteranno a decidere il giusto corso di Ubuntu. Ci sono inoltre diversi Project Teams e Team Leaders, che vi aiuteranno a capire quale direzione potrebbe essere la più accettabile. Se alla fine volete comunque prendere una strada diversa, vi invitiamo a fornire una diversa distribuzione o un set di pacchetti alternativo usando la struttura dell'Ubuntu Package Management, affinché la comunità possa comunque provare i vostri cambiamenti e le vostre idee, e contribuire alla discussione.

Quando non siete sicuri, **chiedete.** Nessuno sa tutto, e nessuno si aspetta che l'altro sia perfetto nella comunità Ubuntu. Rivolgere domande evita molti problemi lungo il percorso, e quindi le domande sono incoraggiate. Coloro che devono rispondere, dovranno essere reattivi e di grande aiuto. Comunque, nel porre una domanda, occorre avere cura nel rivolgersi al forum appropriato. Domande fuori-tema, come ad esempio una richiesta di supporto in una mailing list di sviluppo distoglie da una discussione produttiva.

Lasciate con considerazione. Gli sviluppatori di ogni progetto vanno e vengono, e per Ubuntu non è diverso. Quando lasciate un progetto, del tutto o in parte, fatelo cercando di minimizzare le ripercussioni sul progetto stesso. Ciò significa che dovrete avvisare prima di lasciare e intraprendere le opportune azioni per assicurare che gli altri possano riprendere dal punto da voi lasciato.

Non vi fate spaventare dalla lunghezza, il codice di condotta è abbastanza semplice e può essere sintetizzato con alcune parole chiave.

CODICE DI CONDOTTA

Siate premurosi.

**Siate
rispettosi.**

Siate collaborativi.

consultate gli altri.

chiedete.

Lasciate con considerazione.

Questi sono gli inviti che il codice di condotta fa a chi è membro della comunità Ubuntu. Come vedete sono principi semplici e condivisibili ma contraddistinguono lo stile con cui la comunità Ubuntu si pone alle cose.

Una comunità serena ed in armonia è anche una comunità produttiva.

Il codice di condotta vuole mantenere un bel clima di rispetto all'interno della comunità.

<http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoTest#partecipare>



Dopo aver espletato queste formalità avrete da studiare un po' di cose. Ci sono alcune pagine da leggere, come ad esempio:

- Le regole per scrivere in lista e quotare bene
- Come si usa il wiki
- Come si usa l'ISO Tracker
- Come si scaricano le immagini e si mantengono aggiornate.

Tutti i link alle pagine sono disponibili qui:

<http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoTest#partecipare>

The screenshot shows a help page with three sections: 'Avviare una sessione live', 'Terminare una sessione live', and 'Avviare una sessione live persistente'. Each section includes a 'Case ID' and a numbered list of steps. There are also 'Riporta un bug' links. An 'Indice' (Index) box is located in the top right corner.

Avviare una sessione live

Case ID: dls-001

1. Accendere il PC e inserire il supporto per l'installazione.
2. Selezionare la lingua per l'installazione e premere Invio.
3. Selezionare **Try without any change to your computer** e premere Invio.
4. Attendere che la sessione live sia avviata.

[Riporta un bug](#)

Terminare una sessione live

Case ID: dls-002

1. Premere su **ubuntu** nell'angolo in alto a destra.
2. Selezionare **Shut Down..** dal menu a discesa.
3. Verrà aperta una finestra di dialogo per confermare lo spegnimento, selezionare **Shut Down**.
4. Rimuovere il supporto di installazione e premere **Invio**.

[Riporta un bug](#)

Avviare una sessione live persistente

Case ID: dls-003

1. Creare una partizione (su una chiavetta USB o su un disco) con etichetta 'casper-rw'.
2. Avviare la macchina con il supporto di installazione.
3. Selezionare la lingua per l'installazione e premere Invio.
4. Selezionare **Try without any change to your computer**.
5. Premere <F6> e aggiungere **persistent** alla linea di comando del boot e premere Invio.
6. Attendere che la sessione live sia partita.
7. Navigare su internet con Firefox.
8. Riavviare la sessione live e ritornare in una sessione persistente.
9. Navigare di nuovo con Firefox, la awesome bar (barra degli indirizzi) dovrebbe suggerire le pagine web visitate nella sessione precedente.

[Riporta un bug](#)

Indice

1. Avviare una sessione live
2. Terminare una sessione live
3. Avviare una sessione live persistente
4. Ulteriori risorse

A quel punto dovrete partire con un caso d'uso. Per iniziare vi viene chiesto di espletare un caso d'uso LIVE:

<http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoTest/Casi/DesktopLiveSession>

Come vedete è molto semplice.

I test, quindi, non devono essere svolti “a caso” ma seguendo diligentemente le istruzioni riportate nel caso d'uso.

Questi test vengono svolti pochi giorni prima del rilascio Milestone, e servono a verificare che non ci siano errori nelle immagini che vengono rilasciate. Successivamente vengono fatti sulle Milestone test più approfonditi.

Test adottati

Test Milestone

Caso DesktopLiveSession

Nome	Ubuntu Desktop		Kubuntu Desktop		Xubuntu Desktop		Mythbuntu Desktop		Ubuntu Netbook Edition
	x86	amd 64	x86	amd 64	x86	amd 64	x86	amd 64	
Paolo Saminichelli	X								X
Salvatore Palma	X								
Alberto Russo					X				
Giulio Arsen	X		X						X
Fabio Merconi		X			X	X			
Sergio Zanchetta						X			X
Roberto Straglia			X	X			X	X	
Reccardo Angeleino				X					
Salvatore Vassallo	X								
Claudio Chiarelli	X								
Francesco Drozcu					X				X
Alessandro Fama			X						
Morris Cavestro	X				X		X		
Antonio Rudi	X								X
Nico Capolli				X		X			
Francesco Ruvo		X		X		X			
Luca Viero	X			X		X	X		X
Sergio Entoro		X							
Devid Ruzi									X
Foto Retole			X				X		
Jacobac							X		

Dopo di che dovete decidere quale immagine adottare. Si consiglia di scegliere un'immagine tra quelle meno coperte dal resto del gruppo.

<http://wiki.ubuntu-it.org/GruppoTest/Casi#adozioni>

L'adozione rappresenta l'impegno minimo che prendete nei confronti degli altri. Normalmente ognuno riesce a svolgere più test di quelli segnalati, ma l'adozione vuole essere un modo per essere sicuri che tutte le immagini vengano testate almeno una volta.



Non vi resta quindi che lanciarsi in questa avventura.
Dopo il primo test svolto con successo verrete approvati nel Gruppo Test.

Per mantenere l'appartenenza al gruppo dovrete continuare a fare almeno un test ogni mese.



Vediamo quindi come segnalare i BUG che troviamo durante i test che svolgiamo.

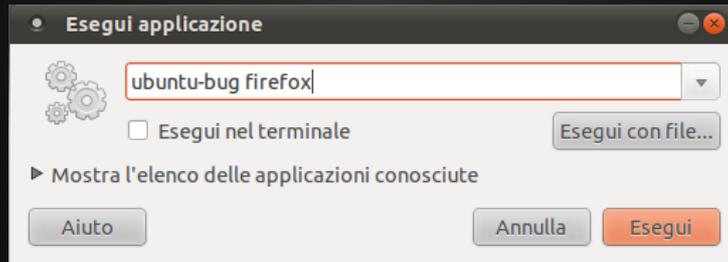
Da menu



Ci sono dei metodi automatici, che raccolgono per noi le informazioni sul nostro sistema.

Il più semplice, quando le applicazioni lo permettono, è quello di usare il menù di Aiuto con la voce "Segnala un problema"

ubuntu-bug

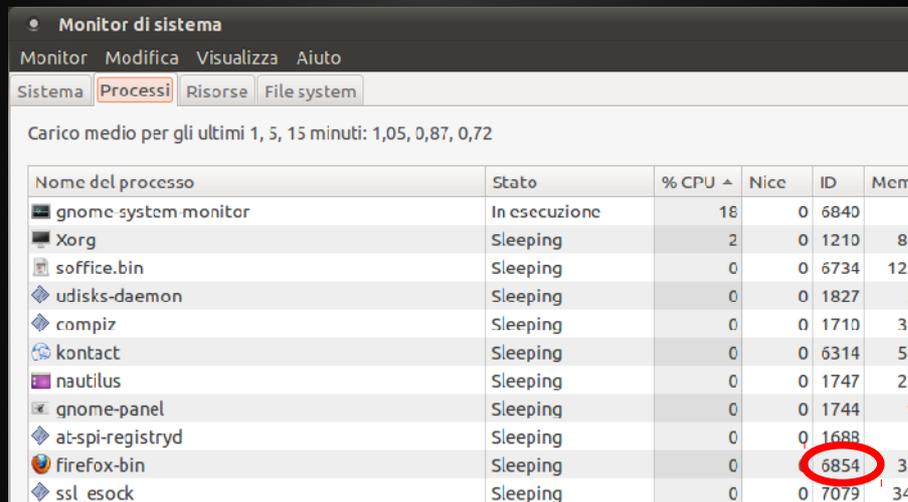


Questo non è sempre possibile, nelle versioni stabili viene disabilitato di solito. In alternativa si può utilizzare il comando `ubuntu-bug` con il nome del pacchetto.

Ubuntu-bug è un comodo script bash che esegue alcuni test sul sistema per determinare l'interfaccia di apport migliore da utilizzare per segnalare il bug. Apport è il software che invece si occupa direttamente di raccogliere le informazioni sul sistema ed aprire il bug su Launchpad.

Il modo più rapido per eseguire un comando in Ubuntu è premendo i tasti ALT e F2.

ubuntu-bug



Monitor di sistema
Monitor Modifica Visualizza Aiuto

Sistema **Processi** Risorse File system

Carico medio per gli ultimi 1, 5, 15 minuti: 1,05, 0,87, 0,72

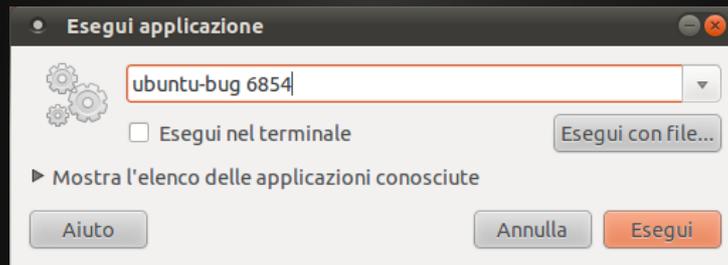
Nome del processo	Stato	% CPU	Nice	ID	Mem
gnome-system-monitor	In esecuzione	18	0	6840	
Xorg	Sleeping	2	0	1210	8
soffice.bin	Sleeping	0	0	6734	12
udisks-daemon	Sleeping	0	0	1827	
compiz	Sleeping	0	0	1710	3
kontact	Sleeping	0	0	6314	5
nautilus	Sleeping	0	0	1747	2
gnome-panel	Sleeping	0	0	1744	
at-spi-registryd	Sleeping	0	0	1688	
firefox-bin	Sleeping	0	0	6854	3
ssl_socket	Sleeping	0	0	7079	34

E se non conosciamo il nome del pacchetto?

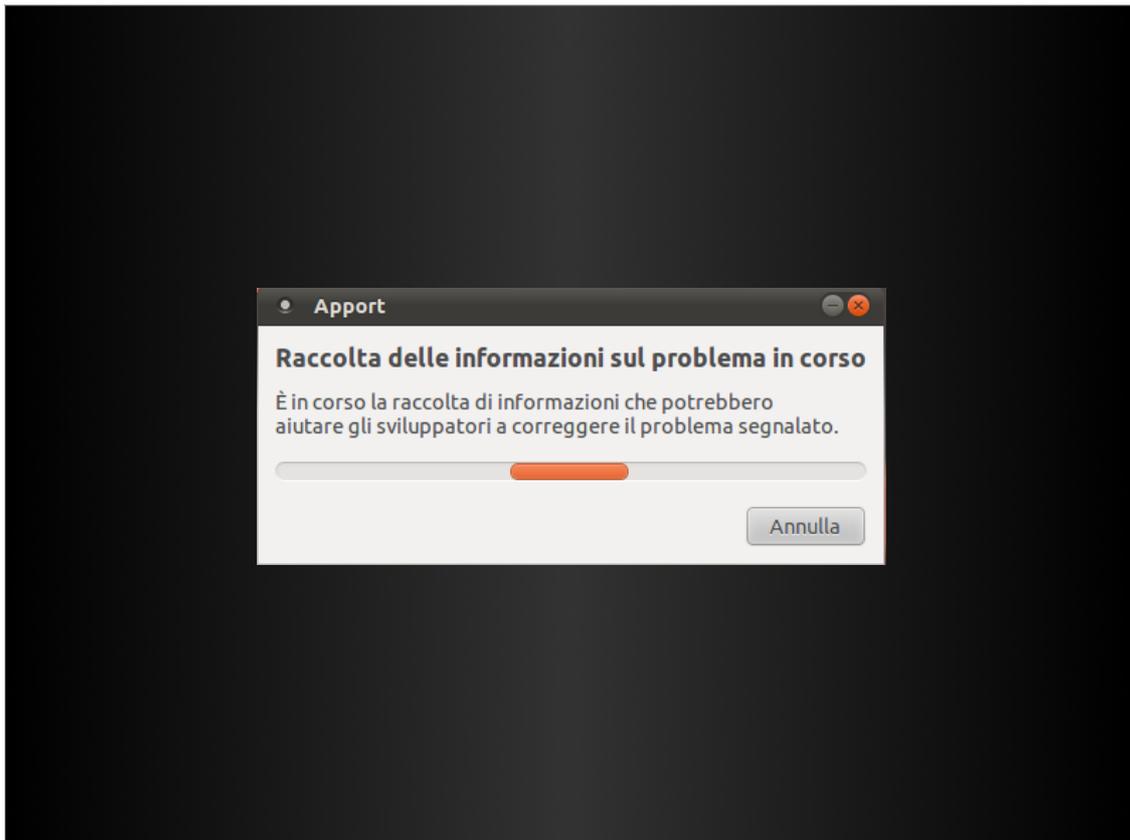
ubuntu-bug funziona anche con il PID, l'identificativo numerico del programma che sta girando.

Aperto il system monitor (o usando il comando ps da shell) è possibile ricavare il PID di un programma...

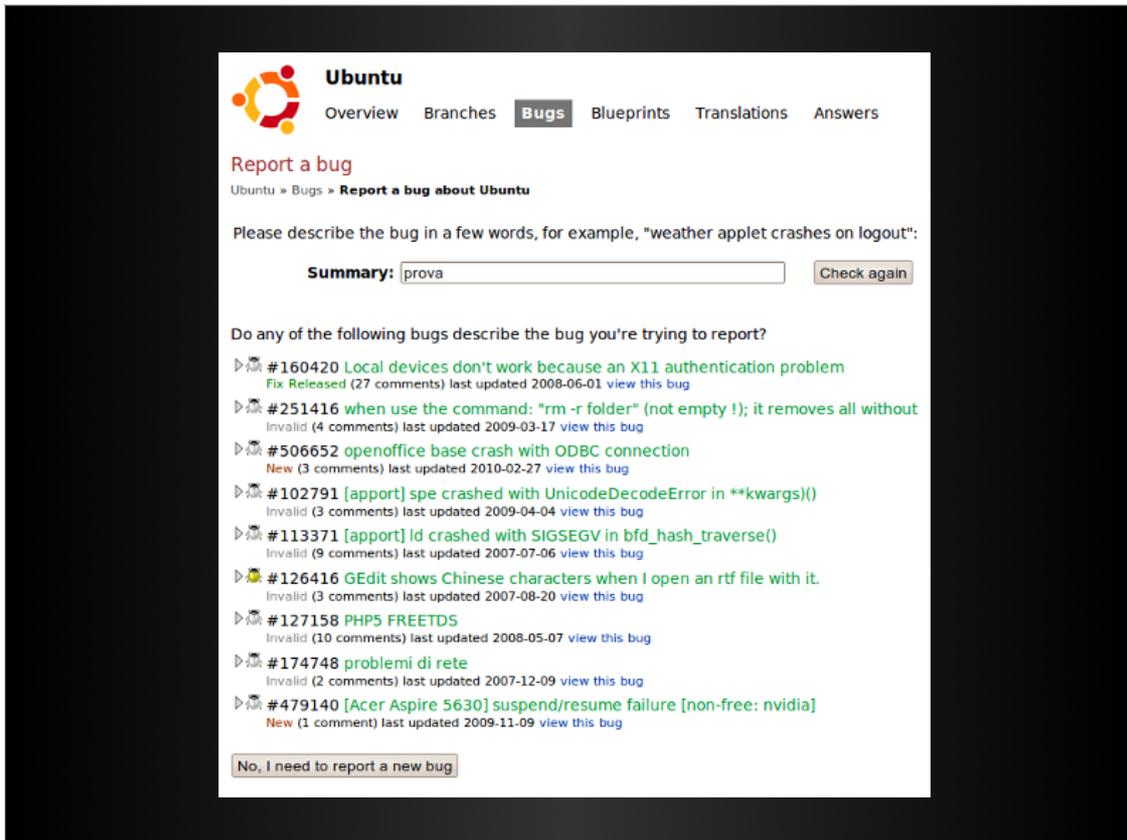
ubuntu-bug



...e quindi eseguire ubuntu-bug con quel numero. Il pacchetto che include il programma indicato verrà ricavato automaticamente.



In ogni caso, partirà apport. Si tratta del cuore del sistema di segnalazione automatica dei bug di Ubuntu.

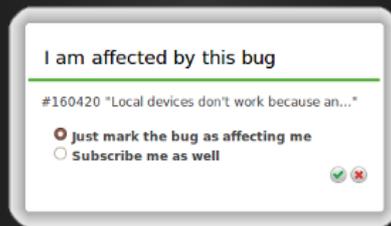


Verrà aperto automaticamente Launchpad, e verrà richiesto il Login se non siete già identificati.

Dopodiché dovrete riempire il campo titolo, per mettere una descrizione sintetica del bug che avrete trovato.

Immediatamente vi verranno mostrati dei Bug che “assomigliano” al vostro, nel tentativo di trovare un duplicato del bug che volete segnalare.

Segnalare duplicati



Se nella lista riconoscete un bug con gli stessi sintomi di quello che volevate segnalare voi potete marcare che anche voi siete affetti da questo bug.

Bug Heat

First • Previous • Next ▶ • Last		
Importance	Status	Heat
Medium	Confirmed	🔥🔥🔥
High	Confirmed	🔥🔥🔥🔥
Undecided	New	🔥🔥🔥
Medium	New	🔥🔥🔥

Questa è una pratica molto utile in quanto va ad aumentare il “calore” del BUG, ovvero va ad influenzare l'urgenza che caratterizzerà il BUG nella coda delle lavorazioni.

Aprire una segnalazione

Poniamo invece il caso che non avete trovato un BUG duplicato, occorrerà aprire una segnalazione.

Summary:
Titolo di prova

Further information:
descrizione del problema...

Ubuntu guidelines:
Please include, if possible:
The source package you found the bug in, for help see <https://wiki.ubuntu.com/Bugs/FindRightPackage> .

- 1) The release of Ubuntu you are using, via 'lsb_release -rd' or System -> About Ubuntu.
- 2) The version of the package you are using, via 'apt-cache policy packagename' or by checking in Synaptic.
- 3) What you expected to happen
- 4) What happened instead

A lot of this information is gathered when you use an application's 'Report a Problem' feature. See <https://help.ubuntu.com/community/ReportingBugs> for instructions.

The Ubuntu community has also created debugging procedures for a wide variety of packages at <https://wiki.ubuntu.com/DebuggingProcedures> . Following the debugging instructions for the affected package will make your bug report much more complete. Thanks!

This bug is a security vulnerability
The security contact for Ubuntu, [Ubuntu Security Team](#), will be notified.

[Extra options](#)

Occorrerà inserire una descrizione di quello che è accaduto: cosa ci aspettavamo e cosa invece abbiamo ottenuto.

I passi devono essere chiari e schematici per rendere possibile la riproduzione del bug da parte di altre persone.

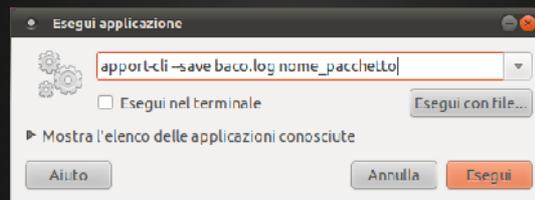
Arricchire una segnalazione

Una volta segnalato il Bug, se non lo si è fatto partendo da un sistema automatico ma direttamente dall'interfaccia web di Launchpad è possibile arricchirlo.

The screenshot shows the Ubuntu bug report page for the 'empathy' package. The title is 'Joining an IRC room, users on the room are not shown'. The bug is confirmed and has a medium importance. A terminal window is overlaid on the page, showing the command 'apport-collect: 631123' being executed. The terminal output includes system information such as architecture, release, installation media, package version, and environment details. The bug report page also features a table with columns for 'Affects', 'Status', 'Importance', 'Assigned to', and 'Milestone'. On the right side, there are options to mark the report as public, duplicate, or convert to a question, along with a list of subscribers and those notified.

Il comando `apport-collect` permette di aggiungere al numero bug indicato informazioni del proprio sistema.

Quando manca la rete...



Capita poi che il sistema affetto dal bug non possa accedere alla rete. Come fare?

Il comando `apport-cli` permette di salvare le informazioni su FILE. Spostando il file su un sistema Ubuntu connesso alla rete è possibile inviare poi tale segnalazione, usando il comando **"ubuntu-bug -c nome del file"**.

Se avevate già aperto il Bug potete specificarne anche il numero aggiungendo anche il parametro **-u "ubuntu-bug -c nome_file -u numero_bug"**

...e la grafica

```
x@bwing:~$ apport-cli linux
*** Raccolta informazioni sul problema

Le informazioni raccolte possono essere inviate agli sviluppatori per migliorare
l'applicazione. Potrebbe impiegare alcuni minuti.
***

As part of the bug reporting process, you'll be asked a series of questions to help provide a more descriptive bug re
port. Please answer the following questions to the best of your ability. Afterwards, a browser will be opened to fi
nish filing this as a bug in the Launchpad bug tracking system.

Press any key to continue...

*** How would you categorize this issue?

Choices:
 1: Audio
 2: Filesystem
 3: Graphics
 4: Kernel Config
 5: Networking
 6: Hibernate/Resume
 7: Suspend/Resume
 8: Other
 9: I don't know
 C: Cancel
Please choose (1/2/3/4/5/6/7/8/9/C):
```

E quando manca la grafica?

apport-cli lanciato dall'interfaccia testuale dialoga con l'utente con una serie di menu a scelta multipla, semplificando la raccolta delle informazioni.

The screenshot shows the Ubuntu bug report interface. At the top, the Ubuntu logo and navigation links (Overview, Branches, Bugs, Blueprints, Translations, Answers) are visible. The bug title is "Liferea 1.6 tortures me with hamburger images in home directory" and it is reported by Jonathan Carter on 2009-09-08. The bug affects the "liferea" package in Ubuntu.

A table shows the bug's status: Affects (liferea (Ubuntu)), Status (Fix Released), Importance (Undecided), Assigned to (Unassigned), and Milestone (Target to milestone). Below the table, there are links for "Also affects project", "Also affects distribution", and "Target to release".

The "Bug Description" section contains the following text:

I have a weakness for cheeseburgers. I've decided not to eat one until the end of the year to improve my health.

However, Liferea 1.6 puts a picture of a cat and a hamburger in my home directory every time I run it. I can remove these two files, but they'll just be back next time I start Liferea. Alternatively I could unsubscribe from icanhascheesburger.com, but the cats riding invisible bikes.

I'm attaching a screenshot so that you can see the results for yourself.

There is an "Add tags" section and a list of comments. The first comment is by Jonathan Carter, dated 2009-09-08, with a file attachment "icanhas.png (1.4 MiB, image/png)".

On the right side, there are several utility boxes:

- "This report is public"
- Actions: Mark as duplicate, Convert to a question, Link a related branch, Link to CVE
- Subscription options: Subscribe, Subscribe someone else
- "Subscribers" list: Jonathan Carter
- "Also notified" list: 3n!Gma, Bruno Garcia, CRC, Charlie_Smotherman (porthose), Conrad J. Sabatier, Cory, Doraann2, Emilio Pozuelo Monfort, Franko Fang, Hidagawa, Jesse Jones, José Alfonso, Judy

Alla fine arriveremo ad una pagina così, in cui il bug è completato e le persone inizieranno a commentarlo ed ad iscriversi.



Ubuntu Party 2011
Schio, Palazzo Toaldi Capra

30 Aprile 2011